

LO SCONTRO La denuncia dei sindacati: non ascolta le parti sociali, perderemo altro tempo Sanità, medici contro il commissario: così piano inutile

NAPOLI. Medici contro il commissario regionale per la Sanità. L'intersindacale ha inviato un documento nel quale si denuncia l'assenza di dialogo con le parti sociali e il rischio di ritrovarsi un piano per la Sanità campana irrealizzabile e costoso.

«L'Intersindacale della dirigenza medica, veterinaria, sanitaria e Spta - è scritto nel documento - ha deciso di denunciare alla pubblica opinione ed alle forze politiche, per le ricadute potenzialmente gravi sui modelli e sui contenuti dell'assistenza sanitaria, l'elaborazione e la conduzione dei processi di riforma decise dalla Struttura Commissariale e dall'attuale governance delle Aziende in assoluta solitudine». «In contrasto con quanto scritto nelle linee guida regionali per l'elaborazione degli Atti aziendali e con quanto dichiarato dal commissario e dal sub commissario al primo incontro con le organizzazioni sindacali - si evidenzia ancora - la riprogrammazione dell'as-

sistenza in Campania sta avvenendo con l'adozione di modelli astratti, sperimentati in altre Regioni e pertanto in contesti ospedalieri e territoriali estremamente diversi. Sembra interessare poco o nulla l'acquisizione di informazioni indispensabili per la comprensione dei fenomeni determinatisi in Campania negli ultimi anni, in regime di blocchi di assunzioni e tagli lineari di spesa, quali meccanismi di compensazione intrinseca atta a fornire un minimo residuale di assistenza decente». «L'intersindacale può affermare con certezza tutto ciò, in quanto le notizie sulla nuova programmazione lasciate filtrare attraverso la Stampa cittadina e mai sottoposte all'attenzione delle forze sociali, indicano chiaramente la mancanza di ogni apertura all'informazione ed al confronto - affermano i medici - Si avrà quindi presumibilmente l'ennesima formulazione di un Piano difficilmente realizzabile, come il precedente non realizzato dopo cinque anni,

non calibrato sulla difficile realtà assistenziale della Campania e, per quel poco che si conosce da indiscrezioni - conclude il documento - per nulla idoneo alla razionalizzazione del sistema e ad assicurare almeno i livelli minimi di assistenza. Otterranno benefici i soliti noti, privati e non, che realizzeranno qualche proprio obiettivo in danno del sistema pubblico. «I nostri frequenti incontri con il ministro della Salute Lorenzin sono molto produttivi e considerevole sarà il contributo dei sindacati medici alla risoluzione della crisi della sanità pubblica in Italia - commenta il segretario regionale dell'Ugl medici, Pierluigi Franco - Purtroppo non abbiamo la stessa percezione di disponibilità da parte del Governo regionale della Sanità Campana nella figura del commissariato di governo. Ci attendiamo dunque il dovuto coinvolgimento alla stesura del Piano ospedaliero nell'interesse degli operatori della Sanità».

